



**S.I.Ve.M.P.**

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica  
00198 ROMA – Via Nizza, 11  
Tel. 068542049 – Fax 068848446  
E-mail: [segrenaz@sivemp.it](mailto:segrenaz@sivemp.it)  
[www.sivemp.it](http://www.sivemp.it)

Al Direttore Generale  
Dott. Massimo Casciello  
DGISAN  
*Ministero della Salute*

Al Direttore Generale F.F.  
Dott. Pierdavide Lecchini  
DGSAF  
*Ministero della Salute*

Al Segretario Generale  
Dott. Giuseppe Ruocco  
*Ministero della Salute*

Al Capo di Gabinetto  
Prof. Goffredo Zaccardi  
*Ministero della Salute*

Agli Assessori Regionali alla Sanità

Al Presidente FNOVI  
Dott. Gaetano Penocchio

LORO EMAIL

Prot. n. 449/3 – Roma 26 novembre 2020

**Oggetto:** Direttiva DGISAN prot. n. 0039812-P-11/11/2020. **Richiesta di revoca.**

In considerazione della situazione epidemiologica nazionale ed europea, relativa anche e in specie a patologie animali quali la Peste suina africana e l'Afta epizootica che come è noto gravitano non lontano dai confini nazionali, si chiede al Ministero della salute di revocare, ovvero e comunque riformulare la direttiva DGISAN in oggetto, "Procedure per la macellazione a domicilio del privato ai fini dell'autoconsumo ai sensi dell'art. 13 del R.D. 20 Dicembre 1928 n° 3298".



**S.I.Ve.M.P.**

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica  
00198 ROMA – Via Nizza, 11  
Tel. 068542049 – Fax 068848446  
E-mail: [segrenaz@sivemp.it](mailto:segrenaz@sivemp.it)  
[www.sivemp.it](http://www.sivemp.it)

Tale provvedimento, infatti, non tiene conto dell'attuale necessità, in una fase del controllo degli animali e degli alimenti non meno delicata di altre proprio perché svolte nel contesto di una "gestione familiare", di garantire l'applicazione alla macellazione degli animali delle peculiari conoscenze e competenze in materia del personale veterinario dirigente e specialista dei Servizi di Sanità Animale e Igiene degli Alimenti di Origine Animale del Servizio Sanitario Nazionale, al fine della fondamentale prevenzione delle zoonosi e delle malattie infettive, in specie di quelle dianzi indicate.

L'emergenza pandemica da Sars-CoV2 ha impegnato i medici veterinari delle ASL e degli IZS in funzioni di rilevante supporto alle attività preventive della medicina umana (contat tracing, monitoraggio focolai, esecuzione esami di laboratorio, ecc.), e ha reso più difficile l'operatività della Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare riducendo già in parte talune attività di vigilanza ritenute differibili, come in ultimo anche da provvedimento di codesto Ministero prot. n. 0025353-24/11/2020-DGSAF-MDS-P.

Proprio per questo, a tale contrazione non può e non deve essere associato anche un abbassamento del livello del controllo ispettivo in una funzione fondamentale quale la visita ispettiva, ante e post mortem, nel corso delle macellazioni animali, ancorché ad uso familiare, sia per la tutela del benessere animale sia per la protezione delle popolazioni animale e umana da patologie infettive e contagiose.

Pertanto, si chiede la revoca ovvero un'attenta e tempestiva riforma della direttiva in oggetto che, così come formulata, determina, nei confronti dei Servizi Veterinari, la sottrazione del controllo di fattori di rischio di gravità potenzialmente elevatissima sia per i consumatori degli alimenti di tale provenienza, sia per la protezione sanitaria ed economica dell'intera filiera agro-zootecnico-alimentare italiana.

In tale direttiva è di particolare gravità, perciò da escludere, la previsione - contestata anche da molti Assessorati regionali alla sanità - secondo cui l'attività ispettiva in questione possa far perno sul giudizio di personale "laico" e possa addirittura essere svolta dal medesimo. Atteso che lo svolgimento dell'attività ispettiva specifica, ove svolta da personale diverso da medici veterinari specialisti, si ritiene configuri anche esercizio abusivo della professione nonché delle disposizioni di legge - nazionali e di derivazione comunitaria - inerenti le modalità di esecuzione di tale funzione, detto personale non meglio identificato risulta comunque e inopinatamente dichiarato "formato" sulla base di requisiti nemmeno determinati come per legge si prevede nel nostro ordinamento.

Per questi motivi il "personale formato" non può avere in alcun modo le competenze, né di fatto né di diritto, per garantire il buon andamento e il buon esito della delicatissima attività di controllo medico veterinario ai fini della salute pubblica che invece, fin qui, è stata posta sempre, a buona ragione oltre che per legge, esclusivamente nelle mani dei medici veterinari specialisti in Igiene degli alimenti di origine animale del SSN.



**S.I.Ve.M.P.**

Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica

00198 ROMA – Via Nizza, 11

Tel. 068542049 – Fax 068848446

E-mail: [segrenaz@sivemp.it](mailto:segrenaz@sivemp.it)

[www.sivemp.it](http://www.sivemp.it)

Mani nelle quali deve perciò restare e, nel caso in esame, essere assolutamente ricondotta, anche con opportune integrazioni degli organici veterinari ove questi risultassero carenti.

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale  
Dott. Aldo Grasselli